

benestare scritto alle trattative intercorse con l'Asitalia, per la regolarizzazione in via transattiva dei saldi della cessata gestione dell' Agenzia di Asmara; e conseguentemente la Società "Le Assicurazioni d'Italia" ha chiesto - anche in nome della Società "Finme" - la liquidazione dei conti dell' Agenzia generale di Asmara; conti che, al 31 dicembre 1947, si chiudevano con un saldo attivo complessivo, di lire italiane 1.099.122 e scellini L. A. 114.555.

Questa Direzione generale - a parte quanto precede - ha obiettato che i saldi suddetti avrebbero dovuto essere modificati con l'equo riconoscimento, a partire dall'esercizio 1940, all' Agenzia di Asmara, di tutti quei miglioramenti e aggiornamenti delle condizioni di appalto, che non era stato possibile apportare durante l'interruzione dei rapporti amministrativi, dovuti ai noti eventi bellici.

Ha fatto anche presente che, perdurando le difficoltà di trasferimento di valuta, dovevano restare disponibili presso l' Agenzia di Asmara le somme necessarie alla copertura dei rischi in corso e che, in ogni caso,